

ISTITUTO SUPERIORE *GENTILESCHI*

Via Nuova Agnano, 30 - 80125 **Napoli**
Tel/Fax 081.7624019 40° Distretto Statale
- www.istitutosuperioregentileschi.it
- e.mail: nais06800b@istruzione.it



**Piano Triennale dell'Offerta formativa
2016-2019**

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

INDICE

Introduzione	pag. 3
I. La storia e il contesto	pag. 6
1. Cenni storici sul "Gentileschi"	
2. Il contesto territoriale e l'utenza	
II. Finalità generali	pag. 9
III. Direzione strategica di sviluppo	pag. 11
1. Missione	
2. Obiettivi prioritari di sviluppo	
3. Rapporto di autovalutazione e azioni conseguenti	
IV. Curricolo dell'Istituto	pag. 15
1. Liceo Linguistico	
2. Liceo delle Scienze umane	
3. Liceo delle Scienze umane opzione Economico Sociale	
4. Liceo Classico	
V. Struttura organizzativa e gestionale	pag. 19
1. Organigramma	
2. Consiglio d'Istituto	
3. Gruppi di lavoro	
4. Funzioni strumentali	
5. Dipartimenti	
6. Risorse strutturali e servizi	
7. Criteri generali per l'organizzazione didattica	
VI. Azioni, progetti e processi	pag. 23
1. Orientamento e accoglienza	
2. Modalità di programmazione delle attività didattiche	

3. Modalità di verifica e valutazione
4. Interventi di recupero
5. Crediti scolastici e formativi
6. Inclusione e integrazione
7. Attività di alternanza scuola-lavoro
8. Tecnologie digitali per potenziare gli ambienti di apprendimento
9. Ampliamento dell'offerta formativa

VII - Azioni triennali

pag. 40

1. Fabbisogno di organico
2. Assegnazioni ministeriali
3. Programmazione delle attività formative rivolte al personale
4. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali
5. Monitoraggio del Piano triennale

INTRODUZIONE

1. Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*.

Il PTOF è il documento d'identità della scuola che esprime le proprie scelte, tenendo conto dei bisogni dell'utenza in un contesto socio-culturale che, pur in continua evoluzione, non sempre offre gli stimoli formativi atti a consentire alle nuove generazioni una partecipazione attiva e propositiva. Il documento, in sostanza, rappresenta l'identità culturale delle istituzioni scolastiche ed “esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” (art.1, comma 14, L.107/15). Si tratta, dunque, di uno strumento che vincola la scuola a rendere pubblici la propria offerta e il proprio operato. Così inteso il PTOF è un patto formativo fra l'istituzione ed i cittadini e, in quanto tale, mette in comunicazione il Dirigente scolastico, i docenti, il personale ATA, i genitori e gli Enti pubblici, obbligandoli all'osservanza di diritti e doveri.

Il PTOF in sintesi:

- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa
- È coerente con gli obiettivi generali ed educativi dell'Istituto
- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale
- Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa
- Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità
- Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel Rav
- Elabora il potenziamento dell'Offerta Formativa
- Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale
- Programma le attività formative rivolte al personale docente e Ata
- Presenta il fabbisogno di:
 - posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia
 - potenziamento dell'offerta formativa
 - del personale ATA

Nella stesura del PTOF si è tenuto conto dei riferimenti normativi di seguito elencati, dell'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico del 14/1/2016, dei risultati ottenuti dal rapporto di autovalutazione d'Istituto (RAV), delle esigenze del contesto territoriale, delle consultazioni all'interno degli Organi Collegiali; in particolare trovano qui espressione le proposte avanzate da operatori scolastici e rappresentanti del territorio.

- il piano ha ricevuto il parere del Collegio dei docenti nella seduta del ____
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Riferimenti normativi: L. 59/97 sull'autonomia scolastica, Legge n.440 del 18/12/1997, D.P.R. n. 275 dell'8/03/1999, D. I. n.44/2001, D. lgs. n.165/2001, D. lgs. n.196/2003, il D. lgs. n.241/2001, L. di riforma n.53 del 28/03/2003, D. lgs. n. 59 del 19/02/2004, C.M. applicativa n.29 del 5/03/2004, Nota Ministeriale del 31/08/2006, Indicazioni per il curriculum D.M. 31/07/07, Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Scuola vigente, il D. lgs. n. 81/2008 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, D.lgs. 01/09/08 n.137/08, D.P.R. n.122 del 22/06/09, il D.P.R. n. 89 del 20/03/09, Atto di indirizzo del Ministro del 08/09/09, D. lgs. n.150/2009, D.M. n. 37/09, C. M. n.88/2010, Indicazioni nazionali per il curriculum per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione del Settembre 2012, Legge 107 del 2015.

Consultazione

Il PTOF è disponibile:

- agli atti;
- sul sito internet dell'Istituto;
- sul portale "Scuola in chiaro";
- all'albo dell'Istituto;
- in formato cartaceo presso la segreteria.

I. LA STORIA E IL CONTESTO

1. Cenni storici sul “Gentileschi”

L'Istituto Superiore *Artemisia Gentileschi* nacque inizialmente come succursale dell'Istituto Magistrale Statale “*Margherita di Savoia*”, con sede in Via Terracina 429. Dal 1° ottobre 1973 l'istituto diventò autonomo col nome di *VI Istituto Magistrale*. Negli anni successivi l'istituto si sviluppò tanto da dover ricorrere ai doppi turni e a dislocarsi in una succursale fuori quartiere precisamente alla Riviera di Chiaia.

Nel 1982 si incominciò a intravedere la possibilità di una sede adeguata; solo nell'ottobre del 1986 furono consegnati però i locali al VI Istituto Magistrale. La vera svolta dell'Istituto avvenne, dal punto di vista didattico-culturale, nel 1988, con due maxi sperimentazioni autonome: una a indirizzo linguistico, l'altra ad indirizzo socio-psicopedagogico. La prima iniziò nel 1989, sostituita poi dal piano ministeriale Brocca nel 1993; la seconda nell'anno 1995 con la sperimentazione Brocca ad indirizzo socio psico-pedagogico.

Il nome “*Artemisia Gentileschi*” fu scelto dal Collegio dei Docenti del 9 febbraio 1999, confermato dal Consiglio di Istituto nel marzo 1999 ed approvato definitivamente dall'allora Provveditorato agli Studi di Napoli con Prot. 34473 del 3 Novembre 1999.

Nel 2009 è stato attivato un nuovo corso di studi, il Liceo Classico, per cui la scuola ha assunto il nome di “Istituto Superiore Gentileschi”.

Nel 2011, con la riforma dei Licei, è stato istituito il Liceo delle Scienze Umane che progressivamente ha sostituito il Liceo sociopsico-pedagogico; dal 2011 si è affiancata anche l'opzione economico-sociale.

2. Il contesto territoriale e l'utenza

La platea scolastica del nostro Istituto è costituita per lo più da alunni provenienti dai quartieri di Pianura, Soccavo, Agnano, Bagnoli, Fuorigrotta e dai comuni di Pozzuoli, Bacoli, Baia e Quarto. Tali aree sono accomunate dalla mancanza di spazi culturali, luoghi di incontro e strutture aggreganti, che consentano ai giovani, nella delicata fase di transizione evolutiva, di interagire armonicamente con il gruppo dei pari e di sviluppare la capacità di intrecciare relazioni sociali. Gli alunni appartengono, per la maggior parte, a famiglie di livello socio-culturale medio, inurbate in un'area densamente popolata, che ha subito negli ultimi anni sconvolgimenti dovuti alla riorganizzazione economica della zona. Una pur sommaria analisi del contesto socio-culturale rileva, in conclusione, che l'Istituto insiste su un contesto socio-culturale non omogeneo e non coeso in cui appare forte la delega di fatto, da parte delle famiglie, relativa all'educazione e alla formazione dei giovani.

E' cresciuta infatti l'attenzione per la formazione superiore e universitaria, insieme alla visione della scuola come strumento di promozione sociale, culturale ed economica, in considerazione anche della generale e diffusa crisi che ha colpito pesantemente pure il bacino territoriale di riferimento del nostro Istituto.

Anche il mondo produttivo locale ha cominciato a riconoscere con sempre maggiore chiarezza l'opportunità di formare figure professionali flessibili ed in possesso di ampie competenze di base, in grado soprattutto di possedere con sicurezza gli strumenti necessari per apprendere lungo tutto l'arco della carriera professionale. Sulla base di tutte queste considerazioni, i bisogni che emergono con maggiore chiarezza sono, dunque, non soltanto di una specifica formazione professionale e culturale, ma anche di più ampie opportunità formative ed educative, di percorsi di orientamento, di crescita nel possesso di competenze chiave e di cittadinanza, di competenze digitali, di momenti di incontro e di socializzazione che possano offrire gli strumenti indispensabili per dare risposte agli interrogativi, alle incertezze e alle speranze del mondo giovanile, alle prese con una società sempre più liquida e complessa, con difficoltà di inserimento stabile e positivo nel mondo del lavoro.

In tale realtà l'attività scolastica, in fase progettuale e programmatica, svolge un ruolo molto importante, promuovendo momenti di aggregazione e spunti di riflessione per una corretta crescita psico-fisica.

L'istituzione scolastica dunque non si limita ai soli contenuti, ma tende a uno sviluppo armonico della personalità, tenendo presente che la crescita umana e civile di un individuo passa attraverso tre momenti di sviluppo :

- a) l'educazione tesa alla formazione dei comportamenti;
- b) l'istruzione mirata alla costruzione di conoscenze e abilità;
- c) formazione finalizzata allo sviluppo di competenze.

BOLLA

II FINALITA' GENERALI

L'Istituto Superiore "Gentileschi" considera finalità generali del proprio operare i principi di cui agli artt. 3, 4, 33, 34 della Costituzione Italiana così come contenuti negli atti normativi fondanti quali DPR 275/99, DPR 87-88-89 del 2010 e relative linee guida ed indicazioni nazionali, della legge 107/2015 ed aggiornati ed interpretati nelle scelte autonome dell'identità di questa istituzione scolastica:

- a) *Uguaglianza;*
- b) *Accoglienza, integrazione, inclusività, partecipazione;*
- c) *Libertà di scelta educativa, obbligo scolastico e diritto-dovere di istruzione e formazione;*
- d) *Partecipazione, trasparenza, equità, imparzialità e regolarità;*
- e) *Libertà di insegnamento e pluralismo;*

A tale scopo si intende:

- **Assicurare pari opportunità formative**, includendo gli studenti senza discriminazioni (razza, età, sesso, religione, nazionalità, condizioni socio-economiche, condizioni fisiche, condizioni socio-culturali), mirando alla valorizzazione ed alla crescita del capitale umano;
- **Garantire un ambiente di apprendimento inclusivo**, in grado di valorizzare le diversità e di personalizzare i percorsi formativi mirando al successo degli studenti con bisogni educativi speciali;
- **Promuovere la partecipazione di genitori e studenti alla vita della scuola**, riconoscendo i loro organismi di rappresentanza, progettando e conducendo insieme attività formative e culturali, creando spazi permanenti di confronto e proposte, favorendo informazione e comunicazione;
- **Garantire la libertà di insegnamento**, da interpretare come libertà di scelta metodologica e di pensiero che si inserisce nella linea educativa e didattica dell'Istituto individuata nel Piano triennale dell'Offerta formativa, declinata dai vari organi collegiali e sempre ispirata ad una logica di azione didattica e pedagogica del team dei docenti;
- **Garantire una valutazione equa, trasparente e tempestiva**, sempre rispettosa della dignità della persona studente ed orientata a stimolare la crescita degli apprendimenti;

- **Valorizzare** l'autonomia scolastica in quanto possibilità di elaborazione di proposte formative in linea con le esigenze del territorio nel rispetto degli standard nazionali, adottando ogni forma di flessibilità didattica ed organizzativa, sperimentando articolazioni innovative dell'ambiente di apprendimento;
- **Potenziare la cultura della valutazione e dell'autovalutazione** in un'ottica di costante tensione verso il miglioramento e di responsabilizzazione di fronte alla comunità a cui si rende conto;
- **Aiutare lo studente ad acquisire progressivamente coscienza dei propri diritti e doveri e a sviluppare strumenti di cittadinanza attiva**, incoraggiando spirito critico, autonomia, creatività, motivazione all'apprendimento;
- **Potenziare la capacità progettuale e decisionale dello studente**, valorizzando la dimensione orientativa dell'azione didattica;
- **Fondare l'azione didattica ed educativa su un sistema di relazioni aperto e rispettoso dei ruoli, non autoritario**, in cui sia sempre al centro la persona studente;
- **Promuovere il senso etico del lavoro**, come valore attivo, come impegno per raggiungere gli obiettivi, come realizzazione della propria personalità e come servizio per gli altri.

III. DIREZIONE STRATEGICA DI SVILUPPO

1. Missione

L'Istituto Gentileschi si propone di educare, formare ed istruire i giovani nel rispetto delle loro propensioni individuali, dei loro stili e tempi di apprendimento, valorizzando ed integrando le diversità, puntando alla stratificazione di solide competenze e di strumenti per l'apprendimento permanente, in risposta ai fabbisogni formativi del territorio, ma sempre in un'ottica di flessibilità, dinamismo, progettualità, internazionalizzazione e dimensione europea. L'Istituto vuole diventare un punto di riferimento per il territorio, una risorsa che coinvolga tutte le forze e le risorse presenti, che agisca in rete, adattandosi flessibilmente alle esigenze e valorizzando le potenzialità comunicative e didattiche delle nuove tecnologie.

2. Obiettivi prioritari di sviluppo

L'analisi condotta all'interno del RAV e l'esperienza concreta di scuola conducono all'individuazione delle seguenti linee strategiche di fondo e di medio-lungo periodo, a cui tutte le azioni dell'Istituto Superiore Gentileschi dovranno ispirarsi.

- 1) Orientare l'azione didattica verso l'insegnamento/apprendimento per competenze e verso la dimensione laboratoriale, intesa come interazione e cooperazione.
- 2) Potenziare l'azione didattica e l'ambiente di apprendimento con l'utilizzo diffuso ed intelligente delle tecnologie digitali.
- 3) Rafforzare il rapporto con territorio, lavoro ed impresa per un curriculum di scuola orientato ai bisogni reali della comunità locale, per una progettualità di alternanza scuola-lavoro saldamente incardinata nel curriculum e centrata sulla persona studente, per accogliere istanze esterne, che realizzino la centralità della scuola come luogo vero di riferimento del territorio e laboratorio di progetti ed innovazione.

- 4) Potenziare le competenze linguistiche, con prioritario riferimento alla lingua italiana, alla lingua inglese e alle altre lingue dell'Unione Europea, internazionalizzando l'ambiente di apprendimento e agendo in una dimensione di apertura all'incontro con altre culture, potenziando la metodologia CLIL.
- 5) Sviluppare competenze culturali e pratiche nella musica, nell'arte, nel cinema, nella fotografia, nei nuovi ambiti multimediali, anche con il coinvolgimento dei musei e degli istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- 6) Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica - attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, del rispetto, della consapevolezza dei diritti e dei doveri, della solidarietà, della cura dei beni comuni - per dare agli studenti una formazione che agevoli la loro realizzazione sociale e personale.
- 7) Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad un sano stile di vita.
- 8) Potenziare e approfondire le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria, nonché l'educazione all'auto-imprenditorialità.
- 9) Potenziare le competenze matematiche, logiche e scientifiche.
- 10) Agire ad ogni livello perché la dimensione accogliente ed inclusiva della scuola si manifesti in ogni momento della vita didattica, educativa ed organizzativa.
- 11) Abbattere insuccesso e dispersione nei limiti indicati nel Rapporto di autovalutazione ed al contempo mantenere gli esiti della scuola al di sopra dei riferimenti nazionali e regionali. Contrastare ogni eventuale forma di discriminazione; potenziare il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi personalizzati e il supporto di servizi socio-sanitari.
- 12) Favorire l'apertura pomeridiana della scuola e ridurre il numero di alunni per classe anche attraverso la rimodulazione del monte-orario.
- 13) Individuare sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni; definire sistemi di orientamento e ri-orientamento.

3. Rapporto di autovalutazione (RAV) ed azioni conseguenti

A seguito di quanto disposto dal DPR 80/2013, l'Istituto Gentileschi ha avviato, come tutte le scuole italiane, il processo di autovalutazione cercando di analizzare tutto il vissuto e gli esiti recenti della scuola, individuando punti di forza e punti di debolezza. A tal fine sono stati assunti come riferimenti i dati statistici trasferiti dal MIUR nell'ambito del RAV (rapporto di autovalutazione), ricorrendo anche alla rilevazione di dati relativi alla soddisfazione/percezione di tutte le componenti scolastiche rispetto alle aree fondamentali del funzionamento e degli esiti della scuola.

Assumendo come guida la struttura e le aree del RAV, sono stati individuati traguardi da conseguire ed obiettivi di processo e priorità strategiche.

Tale analisi ed in particolare la strategia che ne consegue in termini di azioni ed obiettivi, costituiscono il principale riferimento a cui attingere per l'elaborazione e l'implementazione di questo Piano triennale dell'offerta formativa, la cui principale caratterizzazione è data dalla spinta verso il miglioramento costante.

Tutte le azioni didattiche e le scelte organizzative, gestionali ed amministrative sono rintracciabili nelle priorità strategiche e nei traguardi da conseguire, ma anche negli obiettivi di processo, che costituiscono le azioni di breve periodo che dovranno essere messe in atto per concretizzare la spinta verso il cambiamento.

Per poter implementare la cultura della valutazione nel nostro Istituto e per fare di ciò un punto di forza per il futuro, sono previste le seguenti azioni nel prossimo triennio:

- *I singoli docenti ed i dipartimenti disciplinari nella loro programmazione e progettazione dovranno elaborare un sistema chiaro ed essenziale di indicatori (espressi in forma leggibile, concreta e misurabile) che consenta verifica e valutazione.*
- *Gli esiti della valutazione delle azioni progettuali saranno il fondamento della nuova progettazione .*
- *Verranno individuati indicatori oggettivi e di rilievo statistico da affiancare a quelli desunti dai dati MIUR di Scuola in Chiaro, seguendo le aree presenti nel Rapporto di Autovalutazione, per esprimere e descrivere azioni, sia sul piano degli esiti che degli aspetti di processo, che possano aiutare nell'analisi dell'Istituto.*
- *Ogni anno verrà somministrato a tutte le componenti scolastiche un questionario standardizzato e strutturato per acquisire il dato quantitativo*

di soddisfazione rispetto a figure, ruoli, fatti ed azioni essenziali della scuola.

- *Verranno create banche dati per rilevare gli esiti formativi post diploma ed universitari dei nostri ex diplomati.*
- *Gli esiti di profitto verranno elaborati secondo criteri di standardizzazione al fine di garantire leggibilità e comparabilità .*

Nel piano triennale dell'offerta formativa, tutte le aree di azione didattica e di organizzazione della didattica e dei progetti faranno riferimento alla visione strategica d'Istituto ed agli obiettivi di processo, nella convinzione che solo una programmazione chiara e monitorata costantemente di tutte le risorse e di tutte le azioni potrà consentire nel triennio un vero miglioramento nella direzione delle priorità e permettere di raggiungere i traguardi di formazione che l'Istituto si è posto.

Tutte le attività ed i progetti previsti faranno quindi riferimento alle evidenze del RAV e saranno sempre diretti a generare nuovo valore aggiunto formativo, da misurare e rendicontare.

IV. CURRICOLO DELL'ISTITUTO

Il nostro istituto è articolato in quattro indirizzi di studio: Liceo Linguistico, Liceo Scienze Umane e Scienze Umane con opzione Economico-Sociale, Liceo Classico.

1. Liceo Linguistico

Durata: 5 anni

Il titolo di Licenza Liceale Linguistica consente:

Accesso a qualsiasi Corso di laurea;

Professionalizzazione e specializzazione nei corsi post-secondari quali:

- Esperto in comunicazione massmediali;
- Interprete e traduttore;
- Operatore linguistico-aziendale;
- Operatore linguistico-turistico.

I prerequisiti necessari per accedere ai corsi post-secondari dell'area della comunicazione sono proprio quelli forniti dal Liceo Linguistico:

Competenza nell'uso della comunicazione;

Conoscenza linguistica dell'area europea;

Preparazione ampia e sostenuta da adeguato orientamento Umanistico, Storico-Artistico, Filosofico-Scientifico.

Quadro Orario Liceo Linguistico

Materie	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica					
attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* 33 ore annuali di conversazione con docente madrelingua

* con informatica al primo biennio

2. Liceo delle Scienze Umane

Durata: 5 anni

Il titolo di Licenza Liceale SU consente:

Accesso a qualsiasi Corso di laurea;

Professionalizzazione e Specializzazione dei corsi Post-Secondari quali:

- Operatore Socio-Pedagogico nell'ambito della prevenzione
- Operatore nel campo del no-profit, delle cooperative e delle associazioni in ambito sociale e assistenziale
- Animatore culturale
- Operatore sociale

Materie	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	2	2	2
Scienze umane	4	4	5	5	5
Diritto e economia	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
* con informatica al primo biennio					

3. Liceo delle Scienze Umane - Opzione Economico-Sociale

Durata: 5 anni

Il titolo di Licenza Liceale LES consente:

Accesso a qualsiasi Corso di laurea ;

Professionalizzazione e Specializzazione dei corsi Post-Secondari quali:

- Operatore Socio-Pedagogico nell'ambito della prevenzione
- Operatore nel campo del no-profit, delle cooperative e delle associazioni in ambito sociale e assistenziale
- Animatore culturale
- Operatore sociale

Quadro orario Liceo Scienze umane opzione economico sociale

Materie	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Scienze umane	3	3	3	3	3
Diritto e economia	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica					
attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* con informatica al primo biennio

4. Liceo Classico

Durata 5 anni

Il titolo di Licenza Liceale Classica consente:

Accesso a qualsiasi Corso di laurea;

Particolare acquisizione di capacità metodologico-formative

Specializzazione di competenza nei corsi post-secondari

Attitudini prerequisiti per incarichi dirigenziali

Competenze di cultura classica spendibili all'estero in attività lavorative di qualsiasi genere.

Quadro orario del Liceo classico

Materie	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica					
attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	31	31	31
* con informatica al primo biennio					

V. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE

La struttura organizzativa e gli assetti gestionali dell'Istituto Gentileschi sono determinati dal Dirigente scolastico, nel rispetto delle prerogative e delle competenze degli organi collegiali. E' stata costruita nel tempo una struttura organizzativa essenziale, fondata sull'individuazione delle funzioni strumentali che devono essere svolte per garantire servizi, comunicazione, collegialità e condivisione.

1. Organigramma

Dirigente Scolastico: **Prof. Maddalena Iannone**

Direttore Servizi Generali e Amministrativi: **Dott. ssa Mariarosaria Fava**

Collaboratori del Dirigente : **Prof.ssa Rosalia Rossi** (*Collaboratore con funzione vicaria*); **Prof.ssa Simona Russo de Cerame** (*collaboratore della Dirigente*);

RSPP **Ing. Paolo Zannelli**

Animatore digitale: **prof.ssa Rita Mumoli**

Medico Competente: **Francesca Cimmino**

RSU UIL **Sig. Bruno Curcio**, SNALS **Prof.ssa Bianchi Donatella**

RLS UIL **Sig. Bruno Curcio**

2. Consiglio di Istituto

Sig. Salvatore Della Monaco - Presidente

D.S. Maddalena Iannone

docenti

Prof.ssa Rosalia Rossi

Prof.ssa Paola Maggio

Prof.ssa Caterina Fiorentino

Prof.ssa Gabriella De Rosa

Prof. Aristide Donadio

Prof. Pier Paolo De Martino

Prof. Antonio Torlo

Prof. Dario Di Francia

Personale ATA

DSGA Marinella Fava

Sig. Alessandro Di Maso

Genitori

Sig. Fabio Squillace
Sig.ra Carmela Filo
Sig.ra Immacolata Palomba
Studenti
Sig.ra Noemi Caruso
Sig.ra Alessandra Esposito
Sig. Raffaele Schioppo
Sig. Antonella Mazzocchi

3. Gruppi di Lavoro

Referente per i giochi sportivi studenteschi **Prof. Rosario Sasso**
Referente Ludoteca: **prof.ssa Anna Esposito**
Referente Telethon: **prof.ssa Anna Curci**
Referenti per le uscite didattiche e per i viaggi : **Proff. Fiorella Keller, Rosario Sasso, Patrizia Petrillo**
Referenti "Erasmus plus": **proff. Antonio Torlo, Olivia Cardona, Nicola Bombace, Lisa Pittarelli**
Gruppo Glihi: **Docenti di sostegno**
41 Coordinatori di classe

4. Funzioni strumentali:

- Area Alunni: **prof.ssa Laura Acquaviva;**
- Area EELL : **prof.ssa Margherita Salvatore;**
- Area PON: **prof. Pier Paolo De Martino**
- Area docenti: **prof. Raffaele Volzone;**
- Area Orientamento: **prof.sse Caterina Fiorentino, Maria Forte, Anna Caracciolo**
- **41 classi** per un totale di:
 - 912 allievi
 - 97 docenti
 - 6 docenti della fase C
 - 17 personale ATA
 - 3 L.S.U.

5. Dipartimenti

Dipartimento di Lettere
Dipartimento di Lingue Straniere
Dipartimento di Storia e Filosofia, Scienze Umane, Religione e Diritto
Dipartimento di Scienze
Dipartimento di Matematica
Dipartimento di Scienze Motori
Dipartimento di arte
Gruppo H - Dipartimento degli insegnanti di sostegno

6. Risorse, strutture e servizi

Le risorse esistenti all'interno dell'Istituto sotto elencate sono alla base dell'offerta formativa. La Scuola dispone di ampi spazi e viali recintati e di un ampio parcheggio per le auto; non presenta barriere architettoniche per soggetti portatori di handicap; è dotata di sistemi antincendio ed è stata costruita secondo rigorose norme antisismiche. E' raggiungibile da mezzi pubblici (Ferrovia Cumana a 50m e autobus). Presenza di ascensore.

Laboratori e Palestra

Aula multimediale linguistica (Assistente Tecnico Sig. Gennaro di Maiolo) in rete con postazione docente e 16 postazioni per un totale di 30 alunni – piano secondo.

Aula multimediale (Assistente Tecnico Sig. Gennaro di Maiolo) piano primo

Aula docenti e multimediale anche in rete LAN- 6 aule tablet tutti i piani

Predisposizioni dei PC in ogni aula (lavori in via di completamento)

Laboratorio di Fisica (Assistente Tecnico Sig.ra Concetta Esposito)

Laboratorio di Scienze e Chimica (Assistente Tecnico Sig.ra Concetta Esposito)

Palestra

3 Impianti monitor /PC per la comunicazioni interna

Palestra di mq 600 circa fornita di :

- 1) impianto di pallacanestro per campo regolamentare
- 2) impianto di pallavolo per campo regolamentare
- 3) quadro svedese, spalliere, asse di equilibrio
- 4) porte per calcetto e pallamano

5) attrezzi vari

1. Auditorium da 110 posti fornito di:

palco teatrale
televisore maxischermo
video registratore
video proiettore
impianto di antenna parabolica 6. 2 pianoforti
Impianto stereofonico
Videoteca

2. Presidenza

3. Sala insegnanti

4. Aula attività individualizzate

5. Segreteria amministrativa

6. Segreteria didattica

7. Servizi igienici

8. Locale centrale elettrica e termica

9. Alloggio custode

10. Salette e box collaboratori

7. Criteri generali per l'organizzazione didattica

L'anno scolastico è suddiviso dall'a.s.2014-2015 in quadrimestri.

I colloqui e le comunicazioni tra i docenti e le famiglie avvengono nell'orario di ricevimento di ogni singolo docente come da calendario pubblicato ogni anno in seguito all'orario definitivo.

Inoltre sono previsti incontri scuola – famiglia pomeridiani così come da piano annuale delle attività.

VI. AZIONI, PROGETTI E PROCESSI

1. Orientamento e accoglienza

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Obiettivo principale è informare il bacino d'utenza sull'offerta formativa del nostro Istituto. Per l'orientamento e l'accoglienza degli alunni delle terze classi della scuola media, che devono operare la delicata scelta del corso di studi superiori, sono previsti interventi che i docenti del "Gentileschi", previo accordi con le scuole medie, svolgeranno in vari momenti dell'anno scolastico.

Prima fase (novembre– gennaio)

Attività di informazione: incontri con alunni, docenti e genitori presso le scuole medie ed organizzazione presso l'I.S. Gentileschi di giornate di "open day" nel corso delle quali i docenti referenti per l'orientamento, insieme con docenti ed alunni dei diversi indirizzi, accolgono le famiglie, accompagnandole in un percorso di conoscenza delle strutture dell'istituto e delle attività curriculari ed extracurriculari più significative.

Seconda fase (febbraio-aprile)

Invito a partecipare a "Pomeriggi al Gentileschi": moduli di lezioni introduttive allo studio delle materie di indirizzo dei diversi Licei.

- Moduli di introduzione allo studio della psicologia (modulo di 10 ore), finalizzati all'acquisizione dei prerequisiti necessari per un approccio sereno al liceo delle Scienze Umane.
- Moduli di introduzione allo studio delle lingue moderne (moduli di 14 ore), finalizzati all'acquisizione dei prerequisiti necessari per un approccio sereno al liceo linguistico.
- Moduli di introduzione allo studio del greco antico (modulo di 14 ore) e del latino (modulo di 8 ore), finalizzati all'acquisizione dei prerequisiti necessari per un approccio sereno al liceo classico.

Terza fase (settembre)

attività di accoglienza;

La finalità dell'accoglienza consiste nel creare un clima tale che spinga gli alunni a frequentare volentieri la scuola, vedendola non solo come un momento di impegno, ma anche un'occasione di incontro piacevole dove potersi relazionare con compagni e docenti.

In tale ottica è dimostrato che l'atmosfera che si instaura nei primi giorni scolastici è essenziale per i rapporti futuri all'interno della classe e della scuola.

La diversa provenienza sociale, culturale ed etnica costituisce "un valore aggiunto", che consente un confronto costruttivo, foriero di crescita e predisposizione all'accoglienza dell'altro.

Di conseguenza si avrà come ricaduta uno sviluppo positivo delle capacità cognitive e relazionali e auspicabilmente una diminuzione del tasso di dispersione scolastica.

Finalità generali:

- fornire agli studenti delle classi iniziali un approccio che li veicoli al nuovo contesto scolastico;
- instaurare un clima di regole condivise nel rispetto dei docenti, dei compagni e dell'istituzione scolastica;

Obiettivi specifici:

- Conoscere le finalità per poterle condividere;
- Conoscere strutture, spazi di incontro, personale docente e non docente, Regolamento d'Istituto, POF, PTOF;
- Sviluppare il senso di appartenenza alla nuova realtà scolastica;
- Favorire le relazioni interpersonali non solo nella classe, ma anche tra gli allievi dell'istituto;
- Consentire il raggiungimento di un livello di partenza omogeneo all'interno di ciascuna classe, attraverso la diagnosi delle competenze e delle abilità disciplinari;
- Creare uno spirito di collaborazione e condivisione degli obiettivi all'interno del gruppo classe;
- Conoscere gli standard disciplinari, le modalità di verifica e i criteri di valutazione (POF).

L'attività di accoglienza si protrae per la durata del primo biennio ed è rivolta sia agli studenti nonché ai genitori attraverso incontri di informazione, consulenza e responsabilizzazione, finalizzati a condividere e collaborare ai vari momenti del processo educativo e formativo.

Fondamentale per il buon andamento dei singoli alunni è monitorare i loro risultati, al fine di riorientarli in caso di insuccessi dovuti a scelte non idonee.

Infatti, è opportuno chiarire quali sono le competenze e i comportamenti richiesti, fornendo le informazioni utili sul funzionamento del Liceo e sostenendo il percorso di quegli studenti che presentano carenze nella preparazione e nel metodo di studio.

Sarà necessario porre attenzione alla diagnosi delle competenze, al sostegno, ed eventualmente alla rimotivazione e/o individuazione di differenti percorsi formativi che tengano conto delle caratteristiche e delle potenzialità degli studenti per migliorare l'efficacia formativa e prevenire l'insuccesso.

Strumenti:

test di ingresso volti al miglioramento dell'autovalutazione dell'alunno, all'accertamento delle attitudini culturali ed alla consapevolezza delle opportunità per migliorare l'investimento scolastico da parte di studenti e genitori.

Obiettivi conclusivi:

- a) ottimizzare il rendimento al fine di far emergere il potenziale intellettuale-cognitivo del soggetto, integrandolo nel contesto socio-educativo e rendendolo consapevole delle motivazioni allo studio, attraverso il corretto utilizzo di energie, tempo e strategie organizzative.
- b) migliorare l'efficacia dell'offerta formativa con strategie didattiche innovative per il recupero, il sostegno, il potenziamento, controllando i processi di apprendimento e valorizzando le opportunità formative concesse.
- c) prevenire l'insuccesso e la dispersione mediante il miglioramento dell'autovalutazione dell'alunno e l'accertamento delle attitudini culturali e professionali.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Attività di orientamento, articolate per aree disciplinari, sono previste per gli studenti del triennio per favorire una scelta universitaria ed occupazionale consapevole e adeguata alle loro attitudini ed aspettative. In particolare, per gli studenti del quinto anno è prevista:

1. Analisi di dati relativi agli Istituti universitari, in particolare della Regione Campania.
2. Analisi di dati sugli interessi degli alunni delle classi quinte relativi alla prosecuzione degli studi in ambito universitario.
3. Contatti con i docenti responsabili del servizio tutoraggio dei diversi Corsi di Laurea.
4. Pianificazione, organizzazione e realizzazione delle visite presso le strutture universitarie.
5. Pianificazione, organizzazione e realizzazione delle visite presso il nostro Istituto da parte di docenti universitari.
6. Pianificazione, organizzazione e realizzazione delle visite presso **Orientasud**, nel mese di novembre, e presso **Il Salone dello Studente** nel mese di marzo; in particolare durante tali manifestazioni gli alunni hanno la possibilità di accedere, guidati dagli insegnanti orientatori, al materiale informativo fornito da tutte le facoltà presenti. Inoltre, gli alunni vengono guidati a colloqui per piccoli gruppi e a seminari, organizzati dalle stesse Facoltà universitarie, volti a chiarire dubbi e a fornire spiegazioni più mirate e dettagliate.
7. Realizzazione di una bacheca per l'orientamento in uscita, con il materiale fornito dalle diverse Facoltà universitarie e con le informative provenienti dalle diverse Facoltà universitarie relative ad Open Day o a simulazioni di test di accesso alle Università.

2. Modalità di programmazione delle attività curriculari

- 1) Riunioni Dipartimenti per materie
- 2) Riunioni dei Consigli di Classe

Criteri generali per la programmazione curriculare di ciascuna disciplina

Ogni docente, alla luce delle linee generali identificate nelle riunioni di materia, e in relazione alla programmazione del Consiglio di Classe, provvede alla definizione

della propria programmazione e stende il programma di lavoro nel quale esplicita:

i livelli di partenza accertati e le attività di recupero che si intende realizzare per colmare le lacune emerse in termini di conoscenze e abilità non possedute;

obiettivi specifici della propria disciplina;

contenuti e loro scansione temporale (con indicazione approssimativa dei tempi di attuazione o almeno distinguendo tra 1° e 2° quadrimestre);

metodologia prevalentemente adottata (almeno in linea di previsione);

strumenti particolari e specifici;

tipologia delle verifiche scritte ed orali;

criteri di valutazione (da esplicitare sulla base di quelli concordati dai rispettivi coordinamenti per materie);

la definizione delle modalità d'individuazione dei percorsi e di sostegno curricolare agli alunni in difficoltà

La programmazione sarà costantemente monitorata ed eventualmente rimodulata in base alle esigenze che si presenteranno. Presso l'ufficio di presidenza viene costituito un archivio comprendente:

- Documenti dei coordinamenti per materie
- Documenti dei Consigli di Classe
- Programmazioni individuali dei docenti

3. Verifica e Valutazione

Le verifiche devono essere condotte in modo da accertare il raggiungimento, da parte degli alunni, degli obiettivi cognitivi e l'acquisizione di competenze e capacità. Poiché questi termini hanno assunto significati molteplici e diversificati,

è utile rendere esplicito, e condividere, il senso ad essi attribuito. Ciò permetterà di rendere più chiari e comprensibili gli obiettivi formativi sui quali la scuola dell'autonomia assume impegni e responsabilità.

Strumenti di Verifica

Le prove utilizzate per la verifica saranno:

Scritti tradizionali, programmati con un congruo anticipo e segnati sul registro di classe per evitare, se possibile, sovrapposizioni ed eccessivo carico per gli allievi. Esse, una volta corrette, dovranno essere visionate dagli studenti ed opportunamente discusse. La correzione di ogni prova deve svolgersi in un clima di trasparenza ed essere considerata momento di apprendimento, consegnando a ciascun allievo l'elaborato scritto corretto e con il voto apposto sopra, in tempi ristretti in modo da permettere un'efficace azione di recupero della tipologia delle carenze evidenziate;

Test sia di tipo formativo che sommativo, con quesiti a risposta singola e/o a risposta multipla, a risposta aperta e/o strutturata; *controllo* dell'avvenuto svolgimento dei compiti assegnati per casa; verifiche scritte ed orali con brevi domande anche dal posto;

Relazioni individuali di argomenti studiati e/o approfonditi;

Lavori di gruppo e ricerche;

Prove e/o relazioni di laboratorio;

Ogni comportamento che spontaneamente e casualmente manifesti il possesso, da parte degli allievi, delle conoscenze che si vogliono individuare

Valutazione, inserimento griglie valutazione, dipartimenti

La nostra scuola assegna *un ruolo formativo alla valutazione*. Essa è necessaria *all'allievo*, che ottiene un feedback del proprio apprendimento; *all'insegnante* per verificare e adattare la programmazione; *all'istituzione scolastica* per verificare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento impostato.

La valutazione dei risultati ottenuti e l'eventuale esigenza di modifiche determinano l'adeguamento della programmazione alla realtà della classe.

La valutazione diagnostica, messa in atto al momento dell'impostazione del percorso didattico, al fine di individuare il livello di partenza degli allievi.

La valutazione formativa che ha lo scopo di verificare il conseguimento di obiettivi intermedi, per mezzo di prove che accertino l'apprendimento parziale delle competenze necessarie per poter procedere senza difficoltà nel percorso di apprendimento. E' "*formativa*" perché orienta l'impegno degli alunni ed indirizza le acquisizioni future, dando ad ognuno consapevolezza del proprio modo di apprendere. La valutazione formativa consente anche al docente di controllare il proprio lavoro per verificarne l'efficacia didattica.

La valutazione sommativa, atta ad individuare i livelli di abilità e competenze raggiunti dagli allievi a conclusione di un percorso didattico, si concretizza in voti quadrimestrali (relativi al primo quadrimestre ed allo scrutinio finale) attribuiti agli allievi, su delibera del Consiglio di classe. I voti si basano, oltre che sul profitto, anche su considerazioni aggiuntive.

4. Interventi di Recupero

Il recupero di carenze di apprendimento fa parte integrante dell'attività didattica curricolare e della programmazione.

L'istituto prevede diverse modalità utili per l'adeguata risposta a questa esigenza. Gli obiettivi primari di questi interventi didattici ed educativi sono:

- favorire il successo formativo limitando la dispersione scolastica;
- perseguire il recupero motivazionale nei confronti dello studio, considerato punto di forza attraverso il quale contrastare la dispersione scolastica.

Le attività di recupero attuate nel nostro Istituto comprendono:

- *Recupero individuale*

Previsto laddove le lacune dello studente derivino da uno studio superficiale e saltuario. Il docente assegna un lavoro mirato al recupero delle carenze specifiche e quindi sottopone lo studente alla verifica

- *Recupero "in itinere"*

Svolto sull'intero gruppo classe o su un nutrito gruppo di studenti durante la

normale attività didattica e prevede il rallentamento dei programmi, la ripresa degli argomenti proposti, esercizi di consolidamento, interventi in gruppo e/o individualizzati.

- *Recupero extracurricolare*

Corsi intensivi pomeridiani, in genere svolti dopo lo scrutinio quadrimestrale, per gruppi di studenti che hanno evidenziato notevoli lacune. Le attività sono comunicate ad alunni e famiglie, documentate dagli insegnanti, registrate dai Consigli di classe nelle forme e negli esiti. Al termine dell'anno scolastico è prevista una valutazione sull'efficacia ed efficienza dei corsi integrativi.

- *Attività finalizzata al recupero di debiti formativi*

L'Istituto attiva una serie di interventi volti al recupero del debito formativo. Il Consiglio di Classe, in sede di scrutini finali, predispone una comunicazione, alle famiglie interessate, indicante i contenuti oggetto del debito formativo e gli interventi suggeriti.

5. Crediti scolastici e formativi

Dal terzo anno in poi il Credito Scolastico sarà attribuito in base alle fasce stabilite dal Regolamento degli Esami di Stato, tenendo conto della media dei voti riportati, della partecipazione alle attività curriculari e ad esperienze previste dalla programmazione di Istituto o di classe, svolti quindi in ambiti interni alla scuola.

Si precisa che ogni progetto al quale gli allievi partecipano dovrà prevedere un'attestazione per ciascun studente, a cura dei referenti dei progetti, contenente:

- Indicazione del tipo di attività con finalità, obiettivi e contenuti

- La durata complessiva e la relativa frequenza dell'alunno

Gli attestati degli allievi verranno consegnati dai responsabili dei progetti ai coordinatori dei Consigli di Classe di appartenenza così che possano essere valutati in sede di scrutinio finale.

Per l'attribuzione di un Credito Formativo per esperienze svolte al di fuori della programmazione di Istituto e di classe, ci si riferisce alla normativa vigente, con le seguenti precisazioni:

- L'intenzione di partecipare ad esperienze per le quali si intende chiedere l'attribuzione del punteggio deve essere comunicata e documentata. In caso di

inizio dell'attività in data successiva, previa tempestiva comunicazione da parte dell'allievo al docente coordinatore, il Consiglio di Classe si riserva di prendere o meno in considerazione la domanda.

- Entro il 7/05/2016 deve essere presentata dall'allievo una domanda con allegato attestato della partecipazione all'attività che contenga: intestazione completa dell'Ente, Associazione, Istituzione con una breve sintesi dei fini statuari, una sintetica descrizione dell'esperienza, la durata complessiva e relativa frequenza dell'allievo, l'attestazione del livello qualitativo di partecipazione inteso come grado di conseguimento degli obiettivi.

6. Inclusione ed integrazione

L'Istituto Superiore "Gentileschi" vanta una tradizione storica di accoglienza, integrazione ed inclusione che vengono percepite dalla collettività scolastica e dal territorio come un punto di forza. Con la costituzione di un gruppo di docenti di sostegno stabili nel tempo nell'Istituto, è stato possibile offrire un intervento sempre più concreto, volto a ridurre i disagi manifestati dagli allievi e a favorirne l'inserimento nel contesto della classe e nella società.

I costanti rapporti di collaborazione con le famiglie e con gli esperti dell'età evolutiva permettono di attivare le strategie didattiche più appropriate in funzione dei bisogni formativi degli allievi, al fine di prevenire il disagio scolastico e quindi l'insuccesso formativo. La personalizzazione degli apprendimenti, la valorizzazione delle diversità, nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno (principi costituzionali del nostro ordinamento scolastico, recepiti nel DPR 275/99, art.4) permettono di predisporre interventi, finalizzati al successo degli alunni con disabilità, DSA e BES, che prevedano percorsi individualizzati e personalizzati e/o l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative.

In particolar modo le famiglie degli alunni d.a. vengono supportate costantemente nella gestione delle difficoltà e delle problematiche connesse all'handicap, anche in relazione all'organizzazione post-scolastica, al fine di orientarli nelle possibili scelte future. Le misure vengono sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi. L'intervento viene effettuato in classe, fatta eccezione per qualche momento e situazione particolare: con tale strategia didattica si tende ad ottenere lo sviluppo armonico della personalità.

Valutazione:

- a) per gli alunni che seguono la programmazione curricolare, anche se per obiettivi minimi, la valutazione segue i criteri validi per tutta la classe pur con una scansione temporale differenziata, se necessaria, e con modalità di verifica adattate alla tipologia di handicap (O.M. 90 del 21/05/2001 art. 15 comma 3).
- b) per gli alunni che non seguono la programmazione curricolare, ma una programmazione differenziata, diversa per obiettivi e contenuti rispetto a quella della classe, la valutazione viene effettuata in base agli obiettivi individuati ed ha come riferimento e primario l'integrazione dell'alunno nel contesto della classe e della scuola stessa (O.M. 90 del 21/05/2001 art. 15 comma 6).

I Consigli di classe in cui sono inseriti gli alunni DSA elaborano, su richiesta e con la collaborazione della famiglia, con il contributo del gruppo GLHI e degli specialisti (Linee guida 2011 per DSA; C.M. n.8 del 6/03/2013), i Piani Didattici Personalizzati (PDP) nei quali si esplicitano:

- a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche delle caratteristiche peculiari di ciascun alunno, adottando metodologie e strategie didattico-educative adeguate;
- b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere. Per quanto riguarda la valutazione, questa segue i criteri validi per tutta la classe.

I Consigli di classe, inoltre, consapevoli che ogni alunno, in continuità o limitatamente per alcuni periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici, psico-sociali, si attivano affinché sia garantito agli alunni con BES un percorso individualizzato e personalizzato, non escludendo, anche in questo caso, la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il Gruppo per l'Inclusione (GLHI) dell'I.S. Gentileschi, costituito come indicato nella Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013, elabora entro il mese di giugno il Piano Annuale per l'Inclusione, riferito a tutti gli alunni BES. Tale piano sarà costantemente monitorato, valutato e adattato ai reali bisogni educativi della scuola e alle risorse disponibili.

Infine, l'istruzione domiciliare garantisce, anche attraverso le moderne tecnologie, l'esercizio del diritto allo studio nei periodi in cui l'alunno è impossibilitato alla frequenza scolastica per almeno 30 giorni.

7. Attività di alternanza scuola-lavoro

Lo sviluppo delle attività di alternanza scuola/lavoro deve svolgersi nel rispetto dei diritti dei lavoratori dei settori interessati, non costituendo in nessun modo un canale per sollecitare il lavoro di bassa manovalanza svolta in nero dagli studenti. Nelle more dell'emanazione della "carta dei diritti e dei doveri dello studente" in alternanza scuola lavoro di cui al c. 37 della L. 107/2015, bisognerà garantire tale principio generale.

L'Istituto Superiore Gentileschi, che imposta la sua offerta su criteri di trasparenza e flessibilità, in risposta alle esigenze di creare una stretta relazione tra l'attività didattica e la dimensione complessa e in continuo divenire delle realtà lavorative locali, realizza secondo le indicazioni della Legge 107/2015 comma 33, percorsi di alternanza scuola-lavoro per 200 ore complessive nel triennio e di conseguenza anche le attività, di cui al comma 38, *di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro* sempre nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili. In tali percorsi di ASL sono coinvolte sia le categorie del mondo del lavoro sia quelle che diverranno le future forze economico-sociali, vale a dire *le giovani generazioni* attualmente impegnate nel corso di studi superiori e che si accingono a concludere il proprio ciclo formativo nella scuola per intraprendere successivamente il loro itinerario professionale.

L'Istituto si propone come risorsa culturale per la realizzazione di una figura di diplomato liceale qualificato, dando un'impostazione didattica sempre più ricettiva della domanda degli utenti e del territorio. Per rispondere alle esigenze di un contesto socialmente complesso ed in continua evoluzione, consapevole dei fabbisogni del mercato del lavoro e dell'importanza del lavoro nella vita delle persone, in coerenza con gli obiettivi di Europa 2020 e con gli indirizzi del Piano per i Giovani "Italia 2020" varato dai Ministri dell'istruzione e del Lavoro, si propone ,per il liceo classico, il progetto “ *LE NUOVE FRONTIERE DEL LIBRO DAL MANOSCRITTO AL WEB*”; per le Scienze economico-sociali, il progetto “*LAVORI IN CORSO.....LE NUOVE FRONTIERE PENSIONISTICHE E I NUOVI CONTRATTI DI LAVORO*”; per il liceo delle scienze umane il progetto “*IL DIVERSO DA ME*”; per il liceo linguistico il progetto “*MULTICULTURA LAB*”.

I progetti sono ispirati alla necessità di creare paradigmi capaci di migliorare l'offerta formativa e, nello stesso tempo, di promuovere esperienze educative attraverso modalità organizzative e metodologiche innovative.

Partner aziendale saranno, per il liceo classico, la Biblioteca Nazionale di Napoli, per il liceo scienze economico-sociali, il Centro INPS Direzione Agenzia Complessa

Napoli-Soccavo, per il liceo scienze umane, Mondo in cammino Cooperativa Sociale, per il liceo linguistico, ADISU Parthenope e Polo Formativo Turistico.

ORGANIZZAZIONE E FASI DEL PROGETTO

La scuola stipula specifiche convenzioni con l'ente allo scopo di garantire un'assoluta copertura assicurativa per gli alunni impegnati nelle esperienze di stage lavorativi.

Premesso che le attività di ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO sono da considerarsi parte integrante del processo di sviluppo individuale, come espresso nella normativa vigente, finalizzato al raggiungimento delle mete educative, culturali e professionali di un ciclo di studi, il progetto si articola nelle seguenti fasi.

FASE A: Formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza

Questa fase è caratterizzata da un corso di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; verrà rilasciato agli alunni partecipanti la certificazione in base alla L. 81/2008, con i dettagli dei contenuti trattati.

FASE B: Formazione propedeutica in aula

Si prevede un corso preparatorio in aula, propedeutico all'attività lavorativa. Previa somministrazione di un questionario volto alla raccolta delle adesioni degli studenti, alla rilevazione dei prerequisiti, ossia dei loro interessi e delle loro motivazioni e aspettative, nonché all'individuazione degli ambiti lavorativi da loro selezionati, si procederà ad un'ulteriore definizione del programma formativo anche con la predisposizione della specifica modulistica necessaria per la co-progettazione tra scuola e azienda/ente di percorsi personalizzati. Tale segmento progettuale è diretto a favorire l'acquisizione da parte degli studenti delle nozioni generali relative agli scenari aziendali di riferimento.

FASE C: Attività in azienda

Gli alunni, eventualmente divisi in gruppi, si dedicano alle attività formative e lavorative individuate e condivise. L'approccio didattico utilizzato è quello di una metodologia attiva e partecipativa: apprendimento in situazione, Cooperative Learning e Ricerca-Azione.

TUTOR SCOLASTICO : COMPITI E MANSIONI

- mantiene contatti e rapporti con il tutor aziendale per facilitare la comunicazione tra scuola/ente;
- informa il consiglio di classe sull'attuazione del percorso e sull'andamento degli allievi;
- registra attraverso strumenti di monitoraggio, anche attraverso l'utilizzo di idonea e specifica modulistica, i comportamenti e gli obiettivi raggiunti;
- Progetta assieme al tutor aziendale l'intero piano formativo;
- Valuta il percorso didattico svolto dall'allievo in azienda.

TUTOR AZIENDALE : COMPITI E MANSIONI

E' responsabile dell'alunno lavoratore presso l'azienda ospitante ed è tenuto a svolgere i seguenti compiti:

- co-progetta, assieme ai docenti, l'intero piano formativo didattico e di alternanza, definendone le finalità, gli obiettivi, le modalità;
- valuta, di concerto con i docenti, il percorso didattico svolto in azienda e il risultato;
- inserisce ed affianca lo studente per creare il contesto idoneo interno all'azienda curandone la socializzazione;

Nel percorso di Alternanza è importante verificare:

- il rispetto del percorso formativo individuale concordato con i tutor esterni;
- il grado di possesso delle competenze acquisite (in base agli obiettivi concordati del percorso formativo);
- lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive rispetto alla fase d'aula e alle esperienze maturate in azienda;
- l'autovalutazione dell'allievo.

In particolare la Scheda di valutazione compilata dal tutor interno e dal tutor aziendale e l'Attestato di Alternanza Scuola Lavoro, che rappresentano la certificazione delle esperienze condotte e delle competenze acquisite, sono acquisiti agli atti nel fascicolo scolastico personale di ciascun allievo, in modo che possano essere presentati ed utilizzati all'interno del proprio curriculum vitae e considerati per l'attribuzione del credito scolastico. Oltre al monitoraggio organizzato a livello regionale, la scuola compie azioni autonome di monitoraggio e valutazione dei percorsi, dedicando particolare attenzione ai seguenti aspetti:

-coerenza ed integrazione tra obiettivi del progetto, curriculum scolastico, proposte dell'offerta formativa.

-flessibilità del progetto rispetto alla messa a punto di percorsi personalizzati.

Si farà informazione e pubblicità dell'intervento, con indicazione di caratteristiche, finalità, obiettivi, tempi, contenuti, attori, a mezzo stampa e attraverso il PTOF, il Sito dell'istituto e Locandine affisse in Istituto. Pubblicazione a mezzo on line delle linee essenziali del progetto, dei risultati raggiunti, del materiale prodotto, nonché delle osservazioni personali di quanti hanno preso parte al progetto.

8. Tecnologie digitali per potenziare gli ambienti di apprendimento.

L'Istituto Gentileschi ha utilizzato i Fondi PON FESR (Bando 10621- 05/07/2012 – FESR- Laboratori ed agenda digitale- A 2 Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del secondo ciclo) per progettare un piano di interventi atto a incrementare le dotazioni tecnologiche al fine di mettersi in linea con le direttive sull'innovazione digitale della scuola e sulla riorganizzazione della didattica attraverso l'introduzione di linguaggi e contenuti digitali nella pratica educativa.

Contemporaneamente gli operatori dell'Istituto, mediante mezzi tecnologicamente avanzati, hanno reso l'attività didattica ancor più qualificata e ciò consente agli allievi di realizzare proficuamente il proprio progetto di vita e "una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" sulla base della strategia definita dalla Commissione Europea "Europa 2000".

Il progetto ha previsto l'installazione di lim in 20 aule dell'Istituto e cinque aule in cui ciascun allievo ha avuto un banco fornito di vano chiuso contenente un tablet per interagire con la lim.

La Lim in classe risponde alle esigenze dell'insegnamento di tutte le discipline: potenzia simultaneamente i diversi linguaggi multimediali (audiovisivo, iconico, fotografico, testuale, etc.), incide sull'attenzione e sollecita la partecipazione degli allievi grazie alle caratteristiche di interazione e flessibilità.

Obiettivi:

- Migliorare gli apprendimenti disciplinari e le competenze trasversali di supporto all'esposizione del docente, personalizzando le strategie didattiche.
- Influire positivamente sull'attenzione, la motivazione e il coinvolgimento degli studenti.

- Migliorare la comunicazione in classe, stimolando la partecipazione degli studenti attraverso l'uso di una varietà di contenuti multimediali (testi, immagini, video, etc) nella didattica.
- Concorrere al raggiungimento degli obiettivi europei fissati nel 2013 nel campo dello sviluppo della Società dell'Informazione

9. Ampliamento dell'offerta formativa

- Erasmus PLUS – Scambi internazionali MIUR e Comunità Europea - per l'apprendimento delle lingue – progettisti docenti di lingue ;
- PON FESR- Progettisti f.s. area PON ;
- Giochi sportivi studenteschi - MIUR - progettisti docenti referenti allo sport;
- Campionato di bowling- - progettisti docenti referenti allo sport;
- Viaggio d'Istituto – Barcellona – progettisti referenti viaggi
- Uscite didattiche in tutto il territorio– progettisti referenti viaggi
- Ludoteca cittadina – progetto curriculare; – progettisti referenti viaggi
- Telethon – progetto curriculare; – progettisti docenti
- Viaggi Studio progetto extracurriculare ; – progettisti docenti di lingue e referenti viaggi

- Certificazioni lingue straniere in orario curriculare e simulazioni esami in fase
extracurriculare ; - progettisti docenti di lingue
- Lettura e scrittura creativa – progetto curriculare (progettista docente)
- Progetto “Vita di stile-stile di vita” (curvatura didattica di classe -
progettisti f.s. area EE.LL.) struttura lavoro con i consigli di classe;
- Incontriamo le lingue classiche al Gentileschi: Corsi propedeutici allo studio
del latino e del greco; - progettisti F.S. Orientamento;
- Incontriamo le S.U. al Gentileschi: Corsi Propedeutici allo studio della
Psicologia – progettisti F.S. Orientamento - progetto extracurriculare tra i
ragazzi interni (tutor) e gli allievi (nuovi iscritti delle future classi prime)
supervisor (docenti istituto) ;
- Incontriamo le lingue moderne al “ Gentileschi: Corsi propedeutici per le
lingue straniere- progettisti F.S. Orientamento - progetto extracurriculare
tra i ragazzi interni (tutor) e gli allievi (nuovi iscritti delle future classi
prime) supervisor (docenti istituto) ;
- Progetti di alternanza scuola mondo del lavoro – progettisti funzioni
strumentali e docenti istituto
- Apprendisti Ciceroni Fai – progettisti docenti istituto progetto curriculare
sulla conoscenza del patrimonio italiano in collaborazione con il FAI ;
- Progetto Classe Scoperta – Pomeriggi a scuola : Il presente che cambia –
Cittadinanza attiva il presente che cambia- – inquadrare i concetti di stato e
di cittadini - progetto curriculare e segmento extracurriculare – progettisti
docenti della fase C e consigli di classe

- Progetto Classe Scoperta – Pomeriggi a scuola : English and foreign languages and the world of social networks – progetto sull’uso delle lingue straniere in relazione ai social network – progetto curriculare e segmento extracurriculare – progettisti docenti della fase C e consigli di classe;
- Progetto Classe Scoperta – Pomeriggi a scuola : In other Words – progetto sul metodo di traduzione di testi scritti ed orali nelle lingue straniere e per rafforzare le competenze di comunicazione comprensione ed ascolto – progetto curriculare e segmento extracurriculare – progettisti docenti della fase C e consigli di classe;
- Progetto Classe Scoperta – Pomeriggi a scuola : Cinema e Fotografia - – progetto curriculare e segmento extracurriculare – progettisti docenti della fase C e consigli di classe
- Progetto di formazione linguistica (lingue straniere e certificazioni per docenti di discipline non linguistiche) progettisti f.s. area docenti
- Progetto Classe Scoperta – Pomeriggi a scuola : Per un ambiente sostenibile e segmenti manuali con la fase : “ Le Stagioni del riciclo” – progettisti docenti f.s. area alunni e docenti fase C ;

VII. AZIONI TRIENNALI

1. Fabbisogno di organico

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 dell’11.12.2015. I numeri sotto indicati si riferiscono all’anno scolastico 2015/2016; si precisa che, malgrado le richieste d’iscrizione avanzate dall’utenza, tali numeri non subiranno variazioni nel triennio successivo per l’impossibilità di aumentare la quantità delle classi a causa della mancanza di aule ulteriori:

a. Posti comuni e di sostegno

Annualità	Fabbisogno per il triennio	
	Posto comune	Posto di sostegno
2016-17	91	6
2017-18	91	6
2018-19	91	6

b. Posti Assistenti materiali

Annualità	Fabbisogno per il triennio
2016-17	1
2017-18	1
2018-19	1

c. Posti per il potenziamento

<i>Annualità</i>	<i>Fabbisogno per il triennio</i>
2016-17	12
2017-18	12
2018-19	12

d. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	13
Assistente tecnico	3
DSGA	1

2. Assegnazioni ministeriali

ASSEGNAZIONI MINISTERIALI A.S. 2015/2016 E PREVISIONI DI SPESA:

o FUNZIONAMENTO E REVISORI DEI CONTI	€ 35.183,87
o CONTRATTI DI PULIZIA	€ 29.564,53
o MANTENIMENTO DEL DECORO E DELLA FUNZ. IMMOBILE	€ 198.055,29
o ISTITUTI CONTRATTUALI:	€ 50.572,95
FONDO D'ISTITUTO	€ 42.842,85
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 3.326,61
INCARICHI SPECIFICI	€ 1.658,25
ORE ECCEDENTI	€ 2.745,24

Si prevede che per ciascuno degli anni del triennio 2016/2019 saranno necessarie le stesse assegnazioni ministeriali.

AVANZI ANNI PRECEDENTI:

o LIBRI IN COMODATO D'USO	€ 3.999,62
o LEGGE 440	€ 3.696,34

PROGETTI EUROPEI:

ANNI SCOLASTICI 2015/16 - 2016/17 - 2017/18

o ERASMUS + COD. 2015-1-FRo1-KA219-0152283_6 Students Academy Film and Theater Awards	€ 33.665,00
--	-------------

Per l'anno scolastico 2018/2019 si prevede la conferma del progetto ERASMUS, per il quale saranno necessari Euro 11.222,00.

3. Programmazione delle attività formative rivolte al personale

Si fa riferimento anche a quanto indicato alle sezioni "Il piano di formazione del personale" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 dell'11.12.2015. Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione di attività formative afferenti alle seguenti aree tematiche, le quali attività saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico. Il MIUR ha emanato con nota n. 35 del 7/1/2016 <<Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale>>, per attuare quanto previsto al comma 124 legge 107/2015 relativamente alla formazione obbligatoria permanente e strutturale. La formazione docenti sarà articolata su due livelli: uno nazionale e uno relativo alla singola istituzione scolastica. I due livelli, oltre a intersecarsi, hanno l'obiettivo di migliorare l'offerta formativa con il conseguente potenziamento delle competenze degli alunni. L'obiettivo di tale nota è quello di creare un nuovo tipo di formazione, che porterà i docenti ad essere soggetti attivi in tutte le attività svolte e non più soggetti passivi. La formazione dovrà essere svolta dai docenti in modo da sperimentare sul campo le competenze che

dovranno acquisire: quindi non più corsi-conferenze, ma corsi laboratoriali. In tal modo, documentando gli esiti formativi, sarà possibile creare il portfolio delle competenze dei docenti, che si accrescerà nel corso del triennio.

Formazione triennale del personale docente

Area tematica	Personale coinvolto- durata-luogo	Priorità strategica correlata- metodologie-formatori-obiettivi
Apprendimento certificato di lingue straniere europee	Personale docente - 80 ore, di cui 40 on line -Istituto "Gentileschi"	Insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera (CLIL) -lezioni frontali ed esercitazioni pratiche-docenti madrelingua -acquisire le competenze linguistiche necessarie a insegnare in lingua straniera materie non linguistiche agli studenti del triennio del liceo linguistico e dell'ultimo anno degli altri indirizzi liceali
BES e DSA	Personale docente -20 ore, divise in 10 lezioni di 2 ora ciascuna -Istituto "Gentileschi"	Consolidamento e potenziamento delle competenze d'inclusione degli alunni BES nel contesto scolastico -lezioni frontali, esercitazione pratica di stesura di un PdP per alunni DSA e simulazione di casi concreti-docenti esperti nei disturbi dell'apprendimento e psicologi dell'età evolutiva-essere in grado di individuare gli alunni BES e DSA e le misure adeguate alla loro inclusione e alle loro modalità di apprendimento

Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC)	Personale docente -20 ore, divise in 10 lezioni di 2 ore ciascuna -Istituto "Gentileschi"	Accrescimento delle competenze tecnologiche, come ad esempio l'uso della LIM, ai fini di una didattica aggiornata ed efficace-lezioni frontali ed esercitazioni pratiche-docenti esperti di informatica-essere in grado di utilizzare i software didattici
Primo soccorso e anti-incendio	Personale docente - 12 ore -Istituto "Gentileschi"	Necessità di personale in grado di intervenire in caso di emergenze sanitarie -lezioni frontali ed esercitazioni pratiche-esperti della Croce Rossa-saper intervenire a favore di soggetti bisognosi di primo soccorso (ad esempio, saper praticare le manovre di disostruzione)

Formazione triennale del personale ATA

Per valorizzare il personale ATA è importante procedere ad una costante formazione e aggiornamento, al fine di migliorarne la professionalità e renderlo maggiormente partecipe della vita scolastica, in sinergia con docenti, famiglia e alunni.

Area tematica	Personale coinvolto -durata-luogo	Priorità strategica correlata -metodologie -formatori -obiettivi
Aggiornamento sulla digitalizzazione del lavoro amministrativo	DSGA e assistenti amministrativi -20 ore -Istituto "Gentileschi"	Accrescimento delle competenze digitali del personale amministrativo -lezioni frontali ed esercitazioni pratiche - esperti di informatica e

		di amministrazione pubblica -acquisire conoscenze e competenze aggiornate relative all'uso dell'informatica nel settore dell'amministrazione scolastica
Primo soccorso e anti-incendio	Collaboratori e assistenti scolastici - 12 ore -Istituto "Gentileschi"	Necessità di personale in grado di intervenire in caso di emergenze sanitarie -lezioni frontali ed esercitazioni pratiche- esperti della Croce Rossa- saper intervenire a favore di soggetti bisognosi di primo soccorso (ad esempio, saper praticare le manovre di disostruzione)

4. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Si fa riferimento anche a quanto indicato nelle sezioni “Le attrezzature e le infrastrutture materiali” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015.

Infrastruttura / attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche	Fonti di finanziamento
n. 15 Kit Lim completi	1) Orientare l'azione didattica verso l'insegnamento/apprendimento per competenze e la dimensione laboratoriale, intesa come interazione e cooperazione. 2) Potenziare l'azione didattica e l'ambiente di apprendimento con l'utilizzo diffuso ed intelligente delle tecnologie digitali	PON – Fesr 2014-2020: “Ambienti digitali”
Potenziamento reti wireless	1) Orientare l'azione didattica verso l'insegnamento/apprendimento per competenze e la dimensione laboratoriale, intesa come interazione e cooperazione. 2) Potenziare l'azione didattica e l'ambiente di apprendimento con l'utilizzo diffuso ed intelligente delle tecnologie digitali	PON – Fesr 2014-2020: “Ambienti digitali”

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

N.B.: l'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto.

5. Monitoraggio del Piano triennale

Ogni anno, entro il mese di dicembre, sarà somministrato un questionario volto a monitorare l'attuazione del piano triennale.

Valutazione complessiva del processo in atto

Indicatori	Livelli
Partecipazione	Scarso-sufficiente-positivo-eccellente
Condivisione	Scarso-sufficiente-positivo-eccellente
Risultati formativi	Scarso-sufficiente-positivo-eccellente

18/01/2016

Le funzioni strumentali:

Prof.ssa Laura Acquaviva

Prof.ssa Anna Caracciolo

Prof. Pier Paolo De Martino

Prof.ssa Caterina Fiorentino

Prof.ssa Maria Forte

Prof.ssa Margherita Salvatore

Prof. Raffaele Volzone